

Aggiornamento sugli scambi dell'Italia

Febbraio 2021

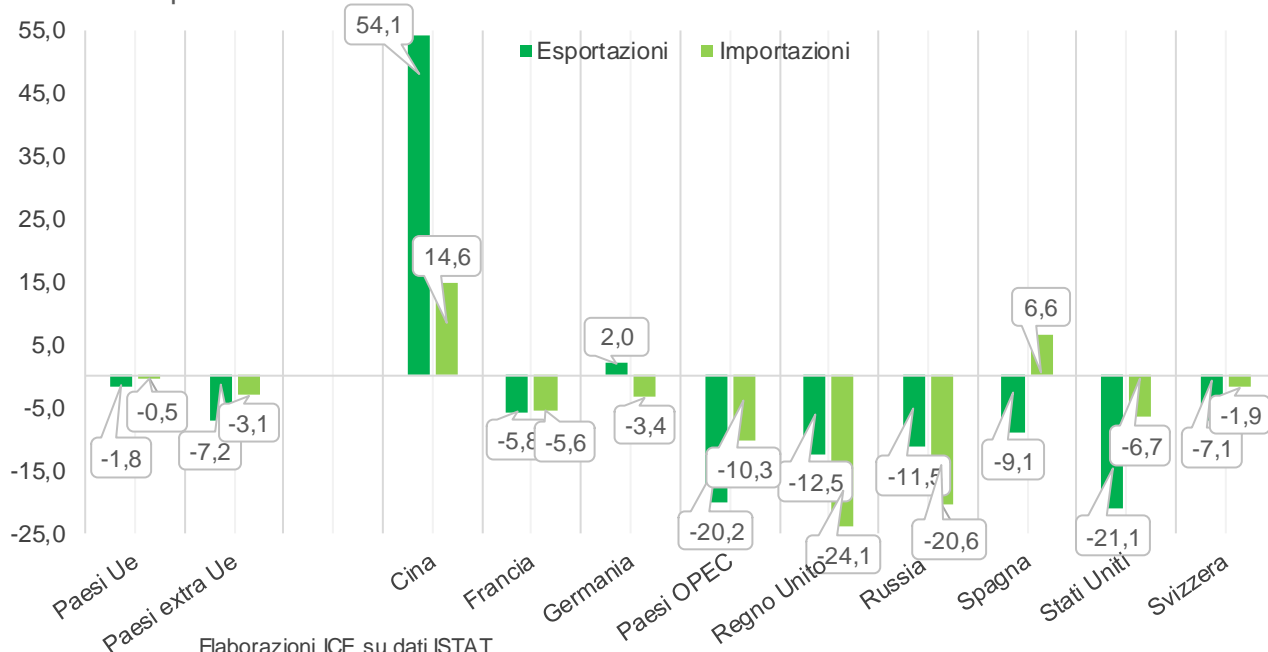
I dati Istat, diffusi il 16 aprile, riferiti al mese di febbraio 2021 mostrano **una crescita rispetto a gennaio 2021 per entrambi i flussi commerciali con l'estero**, più intensa per le importazioni (+1,4%) che per le esportazioni (+0,3%). L'aumento delle esportazioni è dovuto alle vendite verso l'area Ue (+1,2%), essendosi registrata una leggera flessione (-0,6%) per quelle verso i mercati extra Ue. La crescita complessiva delle importazioni è dovuta interamente all'incremento degli acquisti nei mercati extra Ue (+4,2%), essendosi ridotti dello 0,5% quelli intra Ue.

Il confronto con lo stesso mese dell'anno precedente, invece, vede una flessione del 4,4% per l'export (38,4 miliardi di euro) e dell'1,6 % per l'import (33,7 miliardi di euro), entrambe in ridimensionamento rispetto a gennaio 2021 (erano rispettivamente -8,5% e -11,6%). La dinamica negativa delle esportazioni è dovuta in particolare alla contrazione delle vendite verso i mercati extra Ue (-7,2%) e, in misura più contenuta, verso l'area Ue (-1,8%). I mercati che più contribuiscono alla flessione dell'export sono Stati Uniti (-21,1%), paesi OPEC (-20,2%), Regno Unito (-12,5%), Spagna (-

9,1%), Svizzera (-7,1%) e Francia (-5,8%). Risultano in crescita le vendite verso Cina (+54,1%), Polonia (+16,3%), Germania (+2,0%). A livello settoriale, i comparti che contribuiscono maggiormente alla diminuzione tendenziale dell'export sono i prodotti petroliferi raffinati (-32,5%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (-28,0%), articoli di abbigliamento, anche in pelle e in pelliccia (-10,9%), articoli in pelle, escluso abbigliamento, e simili (-10,5%) e macchinari e apparecchi (-2,8%). Mentre sono in forte crescita le vendite di metalli di base e prodotti in metallo (+8,9%).

Esportazioni e importazioni italiane con i principali partner

Variazioni percentuali tendenziali febbraio 2021/febbraio 2020



Nel trimestre dicembre 2020-febbraio 2021, rispetto ai tre mesi precedenti, le esportazioni registrano un lieve incremento dello 0,2%; più dinamiche invece le importazioni che crescono del 2,7%. Tra i raggruppamenti si segnala la performance positiva dei beni di consumo durevoli (+3,7% per entrambi i flussi).

Nei primi due mesi del 2021, rispetto a gennaio-febbraio 2020, l'export registra una flessione tendenziale del 6,3%, dovuta principalmente al calo delle vendite di prodotti petroliferi raffinati (-34,6%), mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (-31,2%), articoli di abbigliamento, anche in

pelle e in pelliccia (-17,2%) e articoli in pelle, escluso abbigliamento (-13,8%).

Nel bimestre considerato, le vendite italiane hanno registrato performance positive in Cina (+41%), Polonia (+11,4%) e Germania (+1,5%).

Per lo stesso periodo, le importazioni sono diminuite del 6,7%, registrando cali consistenti in particolare negli acquisti di autoveicoli (-11,1%) e articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili (-18,9%). Riguardo l'andamento dell'import per area geografica, nei primi mesi del 2021, si osservano variazioni negative per la Germania (-5,6%)

e il Belgio (-21,1), per il Regno Unito (-46,6%), gli Stati Uniti (-15,9%) e la Russia (-10,5%). Registrano segni positivi le importazioni dalla Polonia (+10,9%), dai Paesi Bassi e Repubblica Ceca (+1%) e dalla Cina (+0,2%).

A febbraio 2021 il saldo commerciale è pari a +4.754 milioni di euro (era +5.975 a febbraio 2020); al netto dei prodotti energetici il saldo è pari a +6.967 milioni (era +8.444 a febbraio dello scorso anno).

Fonte: [Comunicato ISTAT sul commercio con l'estero e prezzi all'import](#), 16 aprile 2021

Tendenze: le proiezioni economiche internazionali a confronto

Secondo le ultime stime dell'OMC, rilasciate il 31 marzo, alla contrazione mondiale dei flussi commerciali nel 2020 del 5,3%, si prevede seguirà una crescita dei volumi dell'8% nel 2021 e del 4% nel 2022. Rispetto alle previsioni rilasciate in precedenza, la flessione del 2020 appare più contenuta, anche se diffusa a quasi tutte le aree del mondo ad eccezione del continente asiatico, che ha registrato una performance positiva dei volumi dell'export (+0,3%) ed una moderata flessione dell'import (-1,3%). Secondo l'OMC, nel 2021, la domanda mondiale di beni sarà guidata dal Nord America (+11,4%), seguita dall'Europa (+8,4%) e verrà soddisfatta principalmente dai fornitori asiatici (+8,4%) e dal Medio Oriente, che vedrà una ripresa delle esportazioni (+12,4%) dopo la forte contrazione del 2020 (-8,2%).

Le stime di aprile del FMI prevedono lo stesso trend con un rimbalzo dei volumi del commercio internazionale dei beni del 9,5% nel 2021, seguito da un rallentamento nel 2022 (+5,6%), a fronte della flessione del 5,1% nel 2020. Per quanto riguarda l'insieme di beni e servizi, a fronte di una caduta dell'8,5% nel 2020 il FMI stima una crescita in volume dell'8,4% nel 2021 e del 6,5% nel 2022; solo nel secondo dei due anni di previsione, quindi, si produrrà il pieno recupero dei livelli pre-crisi per l'insieme degli scambi di beni e servizi.

La netta ripresa degli scambi commerciali trainerà quella del prodotto mondiale: l'OMC prevede una crescita del PIL mondiale del 5,1% nel 2021 e del 3,8% nel 2022, a fronte della contrazione del 3,8% nel 2020. Le previsioni FMI, invece, vedono una performance più positiva, stimando una crescita del PIL mondiale del 6% nel 2021 e del 4,4% per il 2022.

Fonti: Press Release 876, WTO, 31 marzo 2021 – https://www.wto.org/english/news_e/pres21_e/pr876_e.htm

World Economic Outlook, IMF, aprile 2021.

Approfondimento: l'interscambio commerciale della Cina

Marzo 2021

Il mese di marzo 2020 è stato il momento in cui si è mostrata la gravità della crisi economica causata dal diffondersi dell'epidemia da Covid-19. In molte aree del mondo le fabbriche e i negozi erano chiusi, e i consumatori bloccati o in attesa.

Le esportazioni cinesi del marzo 2021 segnalano invece che il trend economico sembra finalmente invertito: l'export è aumentato del 30,7% su base annua, toccando i 241,1 miliardi di dollari.

Il rimbalzo è stato guidato dalle esportazioni verso gli Stati Uniti (+53,3% per un valore di 38,6 miliardi di dollari) e verso l'Unione Europea (+46,2% ed un valore di 36,5 miliardi di dollari). Tra i mercati di destinazione, in forte crescita su base annua l'export cinese verso Regno Unito (+72,5%), Francia (+63,5%) e

Canada (+56,6%). Tra i raggruppamenti settoriali, registrano la crescita maggiore autoveicoli (+127,9%) ed elettrodomestici (+83,8%), ma i valori più elevati sono quelli dei prodotti elettro-medicali (145,7 miliardi di dollari, +35,9%), high tech (75,8 miliardi, +35,4%) e apparecchiature e componenti per l'elaborazione automatica dei dati (20,3 miliardi, +45,9%).

Nello stesso mese, le importazioni cinesi sono aumentate del 38,2% rispetto a marzo 2020, raggiungendo il valore di 227,3 miliardi di dollari. I principali fornitori della Cina sono i paesi ASEAN, per un valore di 33,1 miliardi di dollari, seguono le esportazioni dell'UE (27,5 miliardi di dollari). Tra i partner si segnala il consistente aumento delle importazioni cinesi da India (+

91,8%), Italia (+78,8%), Stati Uniti e Indonesia (+ 74,5%).

Nel primo trimestre 2021, rispetto a gennaio-marzo 2020, le esportazioni cinesi (+49%) sono cresciute in misura maggiore delle importazioni (+28%). L'aumento delle esportazioni è stato maggiore per i flussi verso il Regno Unito (+80%) e Stati Uniti (+74,7%), mentre quelli verso l'Unione Europea sono aumentati del 56,7% per un totale di 110,2 miliardi di dollari. A confronto, le esportazioni cinesi in America Latina ammontano nello stesso periodo a 46,3 miliardi di dollari, quelle verso il Giappone a 38,7 miliardi di dollari; mentre in Africa e India valgono rispettivamente 29,8 e 21,2 miliardi di dollari; le esportazioni verso queste aree e paesi registrano tassi di crescita simili a quelli dell'export verso l'Ue.

ICE-Agenzia
Ufficio pianificazione strategica e controllo di gestione
Via Liszt, 21 - 00144 Roma

studi@ice.it



ITCA 

ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane